



SCHEDA INFORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 **Nome del prodotto:** IP VENUSIA H.I. SF ISO VG 32, 46, 68
- 1.2 **Impiego specifico del prodotto:** Oli idraulici ad alto indice di viscosità per impianti oleodinamici.
- 1.3 **Identificazione del fornitore:** **api-anonima petroli italiana S.p.A.**
Via Salaria, 1322 - 00138 Roma - ITALY
Tel.06.84934111 - FAX.06.84934758
www.apioil.com
- 1.4 **Tecnico competente responsabile dati Scheda di Sicurezza:** sicurezza@apioil.com
- 1.5 **Telefono per emergenze:** CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO GEMELLI
Tel. 06.305.43.43

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 **Generalità**
I prodotti non sono classificati come pericolosi, secondo le direttive CEE 67/548 e 1999/45/CE. (Vedi al punto 15.1)
- 2.2 **Pericoli fisico-chimici**
I prodotti possono bruciare o infiammarsi solo se riscaldati a temperature molto più elevate della temperatura ambiente.
- 2.3 **Pericoli per la salute dell'uomo**
I prodotti nelle condizioni previste di impiego e per il loro utilizzo a cui sono destinati, non presentano rischi per l'utilizzatore. E' consigliabile comunque evitare contatti ripetuti e prolungati che in presenza di una scarsa igiene personale, possono causare irritazione della pelle o dermatiti da contatto. I prodotti per contatto con gli occhi, possono provocare una leggera irritazione. I prodotti se ingeriti possono causare l'irritazione dell'apparato digerente. L'inalazione di nebbie e/o vapori a concentrazioni elevate, possono causare l'irritazione alle vie respiratorie. (Vedi al punto 11)
- 2.4 **Pericoli per l'ambiente**
I prodotti **non sono biodegradabili**, costituiscono pertanto potenziale fonte di inquinamento del suolo, dei corsi d'acqua. Possono provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. (Vedi ai punti 12 e 13)

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

- 3.1 **Composizione del preparato**
Miscela di oli minerali paraffinici (CAS 64742-58-1; EINECS n°265-161-3) l'estratto di DMSO con IP 346/92 - nota L/Dir.94/69/CE delle basi impiegate è inferiore al 3%p.) e di additivi chimici solubilizzati in olio minerale, contenenti alchil-ditiofosfato di zinco.
I prodotti contengono i seguenti componenti classificati pericolosi per la salute e/o per l'ambiente:

Denominazione componente	N° EINECS	% Peso	Simboli - Frasi R
Alchil-ditiofosfato di zinco	272-028-3	<1,0	Xi-R38, R41

(Legenda delle frasi di rischio R al punto 16.2)

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 **Contatto con la pelle**
Rimuovere gli indumenti contaminati, lavarli prima di usarli nuovamente. Lavare abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo interessate. Consultare il medico se si verifica un'irritazione.
- 4.2 **Contatto con gli occhi**
Lavare/irrigare immediatamente con molta acqua per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste l'irritazione consultare uno specialista.
- 4.3 **Inalazione**
In caso di esposizione ad alte concentrazioni di vapori o nebbie, allontanare l'infortunato dalla zona di esposizione e portarlo in luogo ventilato o all'aperto. Mantenerlo a riposo. Richiedere l'intervento medico.
- 4.4 **Ingestione**
NON PROVOCARE MAI IL VOMITO. Chiamare immediatamente il medico.
- 4.5 **Avvertenza generale:** Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

5 MISURE ANTINCENDIO**5.1 I prodotti non rientrano nelle categorie di pericolosità per infiammabilità o esplosione.**

Comunque in caso di incendio utilizzare i seguenti:

5.2 Mezzi di estinzione appropriati

Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: Anidride carbonica, Polvere chimica secca, Schiuma, Acqua nebulizzata, Sabbia, Terra.

5.3 Mezzi di estinzione da non utilizzare

Evitare l'uso di getti d'acqua.

Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco. Arginare e contenere separatamente le acque di estinzione, evitandone lo scarico nell'ambiente e trattarle opportunamente.

5.4 Rischi particolari di esposizione derivanti dai prodotti di combustione

Per combustione o esposizione possono sprigionarsi fumi di idrocarburi incombusti ed altri derivati potenzialmente pericolosi. Decomposizione per incendio: CO_x

5.5 Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti antincendio

Indossare vestiario protettivo personale, completo di apparecchio di autorespirazione.

(Fare riferimento al D.M. 02/05/2001)

5.6 Avvertenze generali: Evitare schizzi accidentali di prodotto su superfici metalliche calde o su contatti elettrici.

In caso di fuoriuscite accidentali di olio da circuiti in pressione, sotto forma gocce finemente polverizzate, occorre tener presente che il limite inferiore di infiammabilità delle nebbie di olio è di circa 45gr per m³ di aria.

6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni per la persona** (Fare riferimento anche al punto 8)

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando indumenti protettivi personali.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che i prodotti si disperdano e defluiscano nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali (Vigili del Fuoco, Polizia).

6.3 Metodi di pulizia e raccolta

Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto, contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Delimitare l'area contaminata, raccogliere il prodotto con mezzi idonei, trasferirlo in contenitori di stoccaggio adeguati ed impermeabili. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO**7.1 Manipolazione**

Evitare il contatto diretto con i prodotti, aprire i contenitori in locali adeguatamente areati/ventilati e rispondenti a quanto previsto dal D.P.R.n°547 del 27/04/1955 e successive modifiche ed integrazioni. Evitare di respirare eventuali vapori, tenere i contenitori chiusi se non utilizzati, utilizzare dei contenitori adeguati per il travaso, costruiti con materiali e rivestimenti idonei (acciaio al carbonio, acciaio inox, polietilene, polipropilene, teflon). Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2 Stoccaggio

Tenere i prodotti nei contenitori originali, stocarli in ambienti ed in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Immagazzinare i contenitori in luoghi freschi, lontani da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Il prodotto non comporta il rischio di accumulazione di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi ed in posizione verticale. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Temperatura di stoccaggio: *Ambiente*

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1 Provvedimenti di natura tecnica**

Utilizzare i prodotti in aree adeguatamente aerate e solo per gli utilizzi previsti dalla scheda di sicurezza e dalla scheda tecnica. I D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) devono essere conformi alle norme di cui al D.L. 04/12/92 n°475 e successive modifiche ed integrazioni.

8.2 Protezione individuale**8.2.1 Protezione respiratoria**

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego. I prodotti hanno una tensione di vapore bassa, in condizioni normali a temperatura ambiente, la concentrazione in aria è trascurabile. Dove la concentrazione dei prodotti in aria dovesse superare i limiti esposti al punto 8.2.2. e se gli impianti, le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie (es.maschera a carboni attivi). Fare riferimento al D.M. 02/05/2001.

8.2.2 Valori limite di esposizione:

Nome chimico	Limiti di esposizione	
	TLV-TWA (A.C.G.I.H. 2007)	TLV-STEL (A.C.G.I.H. 2007)
Oli minerali	5mg/m ³	10mg/m ³

TLV=Threshold Limit Value (Valore limite di soglia); TWA=Time Weighted Average (Media ponderata nel tempo); STEL=Short Term Exposure Limit (Limite di esposizione a breve termine); ACGIH=American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Conferenza americana degli igienisti industriali governativi).

(Se necessario fare riferimento ai limiti elencati nel D.Min.26/02/2004 o alla documentazione ACGIH)

8.2.3 Protezione delle mani

Indossare guanti da lavoro in neoprene, nitrile o PVA (polivinalcool), preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni d'usura, indossarli solo dopo una adeguata pulizia delle mani. La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni e dei limiti fissati dal fabbricante.

In caso di necessità fare riferimento alla norma: UNI-EN 374.

8.2.4 Protezione degli occhi

Indossare occhiali di sicurezza, visiere, schermo facciale, dove sia possibile venire a contatto con gli occhi.

In caso di necessità fare riferimento alla norma: UNI-EN 166.

8.2.5 Protezione della pelle

Utilizzare la tuta da lavoro o grembiule in materiale idoneo (i pantaloni della tuta devono essere sempre esterni alle scarpe antinfortunistiche). Cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

In caso di necessità fare riferimento alle norme: UNI-EN 465/466/467.

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Caratteristiche	U.di M.	Dati	Metodi
ISO VG		32, 46, 68	
Aspetto		Liquidi di colore giallo/ambrato	Esame visivo
Odore		Caratteristici	Esame organolettico
Solubilità in acqua		Insolubili	
Punto di Infiammabilità	°C	> 228°	ASTM D 92
Punto di ebollizione (a pressione atmosferica)	°C	> 200°	ASTM D 1160
Temperatura di autoaccensione	°C	> 300°	DIN 51794
Tensione di vapore a 20°C	hPa	1·10 ⁻³	
Densità a 15°C	kg/dm ³	0,867 ÷ 0,875	ASTM D 4052
Velocità di evaporazione		Trascurabile(n-butilacetato=1)	
Conducibilità al 5%	µS	Non disponibile	
Miscibilità		Solventi petroliferi	
Viscosità a 100°C	mm ² /s	6, 8, 11	ASTM D 445

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Stabilità**

I prodotti sono stabili in condizioni normali di esercizio. Evitare calore eccessivo e temperature elevate.

10.2 Reattività

Evitare il contatto con agenti ossidanti forti.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Effetti nocivi derivati dall'esposizione ai prodotti****11.2 Per inalazione**

Rischio trascurabile nelle normali condizioni di utilizzo, esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto, possono causare irritazione alle vie respiratorie.

La tossicità inalatoria ratto: LC 50: >5mg/l/4h (Stimata in base a dati sui componenti o prodotti simili).

11.3 Per ingestione

I prodotti se ingeriti possono causare irritazione dell'apparato digerente con vomito, nausea e diarrea.

La tossicità orale ratto: LD 50: >2000mg/kg (Stimata in base a dati sui componenti o prodotti simili)

11.4 Per contatto con la pelle

Irritante per la cute. Contatti frequenti e prolungati, se accompagnati da una scarsa igiene personale, possono sgrassare ed irritare la pelle causando dermatiti. Non classificato come sensibilizzante cutaneo, sulla base dei dati dei test sui componenti del prodotto o su prodotti simili.

La tossicità cutanea coniglio: LD 50: >2000mg/kg (Stimata in base a dati sui componenti o prodotti simili).

11.5 Per contatto con gli occhi

I prodotti per contatto con gli occhi, provocano irritazione.

11.6 Effetti cronici sull'uomo

Cancerogeni: Nessuno dei componenti di questi prodotti è classificato o elencato da: IARC, NTP, OSHA, EU, ACGIH.

Mutageni: Gli oli base riraffinati, sottoposti a test di AMES modificato, sono risultati non mutageni.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 Degradabilità (relativa ai prodotti)**

Utilizzare i prodotti secondo la buona pratica lavorativa, essi non devono essere dispersi nell'ambiente.

I prodotti "non sono biodegradabili", possono provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. In caso di contaminazione con le acque di scarico, l'utilizzatore deve attenersi a quanto previsto dalla legge n°152 del 11 Maggio 1999 e s.m.i. (Testo Unico sulle Acque). In caso di contaminazioni, provvedere prima dello scarico delle acque, al trattamento mediante processi chimico fisici, in impianti di depurazione adeguati allo scopo.

I prodotti non contengono sostanze classificate pericolose per l'ambiente in quantità tale da poter incidere sulla classificazione del preparato in conformità con la direttiva 99/45/CE.

I prodotti non sono solubili in acqua. Vengono aggrediti solo assai lentamente dai microrganismi e non determinano una considerevole domanda di ossigeno.

12.2 Mobilità

Dati non disponibili.

12.3 Accumulazione

Dati non disponibili.

12.4 Ecotossicità

Organismi acquatici: Dati non disponibili.

12.5 Altri effetti negativi

Effetti sugli impianti per il trattamento delle acque reflue: Dati non disponibili.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Smaltimento del prodotto**

I prodotti puri o usati, non devono essere smaltiti in discarica, né attraverso acque di scarico pubbliche (tombini) o canali, corsi d'acqua naturali e fiumi. Lo smaltimento degli scarti e dei residui dei prodotti, deve avvenire in un impianto idoneo ed autorizzato. I rifiuti devono essere smaltiti in conformità alle norme vigenti. Gli imballaggi devono essere svuotati completamente, smaltirli cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR N.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli oli Usati) e nel D. Lgs. N.152 del 03/04/2006. Per maggiori informazioni sullo smaltimento, rivolgersi al:

“CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI” - Numero Verde: 800 863048

13.2 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 01 10 (Dir.09/04/2002)

Il codice indicato è solo una indicazione generale assegnata in base alla loro composizione ed all'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di assegnare il codice più appropriato, sulla base dell'impiego effettivo del prodotto, valutando eventuali contaminazioni o alterazioni subite durante il processo di generazione del rifiuto.

13.3 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti (imballaggi metallici): 15 01 04 (dir.09/04/2002)**14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

I prodotti non presentano rischi per il trasporto.

Numero ONU: Non applicabile.

TRASPORTO TERRESTRE

(Ferrovia, strada, come RID-Dir.96/49/CE - ADR-Dir.94/55/CE): Non classificato come pericoloso.

TRASPORTO IN ACQUE INTERNE (come ADN): Non classificato come pericoloso.

TRASPORTO MARITTIMO (IMO/codice IMDG): Non classificato come pericoloso.

TRASPORTO AEREO (ICAO/IATA): Non classificato come pericoloso.

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Classificazione ed etichettatura secondo le direttive CEE 67/548 e 1995/45**

I prodotti non sono classificati in base alla normativa vigente.

Gli oli minerali base impiegati, hanno un valore de estratto in DMSO determinato con metodo IP346 inferiore al 3%. Essi non sono quindi classificati cancerogeni secondo la Direttiva 94/69/CE nota L (21° Adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548/CE) ed in conformità con l'Allegato I/A del Decreto Ministeriale 10 Aprile 2000 (XXIV e XXV Adeguamento della Direttiva 67/548/CE).

Classificazione CE: Non classificati.

Simbolo: Nessuno

Indicazioni di pericolo: Nessuna.

Fraasi di rischio R: Nessuna.

Fraasi di prudenza S: Nessuna

Fraasi di avvertenza supplementari: Nessuna

15.2 Normativa di riferimento (Leggi e regolamenti nazionali):

D.Min. Salute 14/06/2002 e 28/02/2006, D.Lgs. n°65 14/03/03 e normativa nazionale collegata, relativi alla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e preparati pericolosi.

D.Lgs.n.626 del 19/09/1994, 242/96, 25/02, 185/06, 257/06, Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE, 2003/18/CE, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

D.Lgs.25/2002: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici sul lavoro.

D.Lgs.n.336 del 13/04/1994: Regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura (voce 41).

D.P.R.n.303 del 19/03/1956: Norme generali per l'igiene del lavoro e successive modifiche ed integrazioni.

DPR 547/55: Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

D.Lgs.95/92: Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati.

(CE) N° 1907/2006 Regolamento REACH.

16 ALTRE INFORMAZIONI**16.1** Testo delle fraasi R citate al punto 3.2 di questa scheda.

R38-Irritante per la pelle

R41-Rischio di gravi lesioni oculari

(Queste fraasi sono riportate a scopo informativo e NON CORRISPONDONO alla classificazione del prodotto)

16.2 Conformità

Scheda conforme al Regolamento (CE) n°1907/2006 del 18 Dicembre 2006 – REACH. Al DL n°65 del 14/03/03 (attuazione direttiva 1999/45/CE) e successive modifiche ed integrazioni, al DM 28/04/97 in attuazione del DL 03/02/97 n°52 e successive modifiche ed integrazioni ed alla Direttiva 67/548/CE del Consiglio, del 27 Giugno

1967 e successive modifiche ed integrazioni (ultimo Adeguamento al progresso tecnico direttiva 2004/73/CE - recepito con Decreto 28 Febbraio 2006).

I dati e le informazioni riportati nella presente scheda di sicurezza sono conformi alla normativa vigente. Si raccomanda comunque all'utilizzatore di verificare e rispettare le specifiche norme nazionali, regionali e locali in materia di attività pericolose e di protezione ambientali, che non formano oggetto di questo documento.

16.3 Osservazioni

Non utilizzare i prodotti per scopi diversi da quello indicato nella scheda al punto 1.2, se utilizzati per impieghi diversi, l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso, dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottate tutte le necessarie precauzioni.

16.4 Responsabilità

Ancorché le informazioni date siano accurate, per esse la fornitrice non assume alcuna responsabilità. Nessuna responsabilità è attribuibile all'**api-anonima petroli italiana S.p.A.** per danni al compratore o a terze persone derivanti dall'uso non corretto del prodotto. Tutti i rischi derivanti dall'uso dei prodotti sono a carico dell'utente poiché le modalità d'impiego sfuggono al nostro controllo, di conseguenza non si concedono garanzie di qualsiasi tipo e natura. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.

16.5 Finalità

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Le informazioni qui contenute, si riferiscono soltanto ai prodotti indicati al punto 1.1 e possono non valere se il prodotti vengono usati in combinazione con altri od in lavorazione.

Tutte le informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di emissione della presente scheda. Prima emissione.

16.6 Variazioni rispetto all'edizione precedente

In questa emissione sono state riviste tutte le sezioni della scheda operando modifiche ed integrazioni.

Le variazioni riguardano l'intero documento.

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle schede di sicurezza per i prodotti lubrificanti realizzate dal Gruppo Aziende Industriali della Lubrificazione (GAIL).

16.7 Data di compilazione/Data di revisione

Nome del prodotto: **IP VENUSIA H.I. SF**

Data di compilazione: Aprile 2009

Data di revisione:

Revisione n°0